

Compagnia Piccolo Canto

# D'ALTRO CANTO POLIFONIE DAL MONDO

## CREDITI

di e con

**Miriam Gotti, Ilaria Pezzerà, Swewa Schneider**

arrangiamento canti

**Miriam Gotti**

suoni

**Dario Filippi**

produzione

**Compagnia Piccolo Canto**

## SINOSI

Attraverso canti polifonici, sacri e popolari delle diverse culture dell'area mediterranea e balcanica cercheremo di accompagnare lo spettatore in un vero e proprio viaggio sonoro. I brani saranno eseguiti a cappella, a volte invece saranno accompagnati da strumenti della tradizione come tamburi a cornice, darbuka. Il nostro repertorio, dal forte impatto emotivo, propone una selezione di canti che affondano le loro radici nella notte dei tempi.

Il canto è il più fisico, misterioso ed emotivo degli strumenti ed è sempre stato il mezzo prediletto per scandire l'esistenza dell'uomo: nel celebrare riti, comunicare con gli spiriti, festeggiare un buon raccolto, protestare contro le ingiustizie subite, piangere una morte, lenire i mali del corpo e dell'anima, cullare, addormentare e raccontare storie.

Voci che gridano, si emozionano, sussurrano, protestano, evocano, sorridono, pregano, voci che si uniscono in canto

polifonico tentando di mantenere in vita il sapore originario di ogni brano, ma aggiungendo a ciascuno un tocco di originalità ed ironia.

Nel nostro viaggio nel vecchio continente scopriremo: le accese sonorità dei canti devozionali paraliturgici del sud d'Italia; i canti dell'est Europa, ricchi di armonie che sfidano ogni regola accademica; le armonie semplici dei canti del nord Italia, che raccontano storie di lavoro e di vita quotidiana familiare; i canti del Salento, dolci e materni come le ballate e le serenate, ma anche dai ritmi frenetici, quasi mantrici, come le pizziche e le tarante. Così lo spettatore chiudendo gli occhi potrà ritrovarsi a ballare una ritmica pugliese, assistere ad una sacra processione o rievocare storie dall'antico sapore, standosene semplicemente seduto sulla propria seggiola e lasciandosi abbracciare dalla musica.



## CHI SIAMO

Siamo cinque donne, cinque attrici, cinque voci, ognuna con un percorso professionale più che decennale alle spalle e accomunate dalla necessità di trovare sempre nuove storie da raccontare. Mettiamo al centro del nostro percorso artistico l'indagine sonora e vocale. Il nostro lavoro appare quasi come una partitura musicale originale dalle trame sonore complesse, riscritte totalmente o arrangiate ad hoc dove niente è lasciato al caso. La presenza di suggestioni sonore, mai scontate, permettono alla parola di potersi elevare, caricare di emozione ed esplodere con forza e profondità. Si indagano le potenzialità della voce e del testo, mettendo al primo posto la ricerca non solo musicale ma anche drammaturgica.

La compagnia nasce nel 2017 in occasione della partecipazione e vittoria della V edizione de *I Teatri del Sacro* con lo spettacolo *Piccolo canto di resurrezione*, lavoro che si sviluppa attorno al tema della resurrezione intesa come rinascita, come riscatto, come conquista di una nuova possibilità per rinnovarsi. I testi, per lo più inediti, cercano equilibrio tra leggerezza e profondità, supportati da "un crescendo musicale che rivela una bravura e una sintonia di insieme singolari." (N. Cavanna). Lo spettacolo calca i palchi di diverse realtà e Festival nazionali (I Teatri dell'anima, deSidera Teatro Festival, Festival Internazionale di Narrazione di Arzo, Acqueterre, Concentrica, Ultima luna d'estate, Vercate Festival, Festival Fuoritraccia...) e nel 2019 vince il *Palio poetico musicale teatrale ErmoColle*. Nel 2019 inizia la collaborazione con *l'Istituto di pratiche teatrali per la cura della*

*persona* diretto da Gabriele Vacis e Roberto Tarasco in occasione del laboratorio ed evento "STARE", presso l'Università di Genova, e dell' "Awareness Campus" tenutosi alla Fabbrica delle Meraviglie di Villanova d'Asti.

Nel 2020 nasce *Wolfszeit, il tempo dei lupi*, un monologo scritto ed interpretato da Swewa Schneider, con la collaborazione drammaturgica e la supervisione registica di Gianluigi Gherzi. Una figlia indaga sulla biografia del padre, che, giovanissimo, ha combattuto nell'esercito tedesco durante la seconda guerra mondiale senza mai raccontare nulla per tutto il resto della propria vita. Uno spettacolo intergenerazionale che si interroga sull'eredità dei padri.

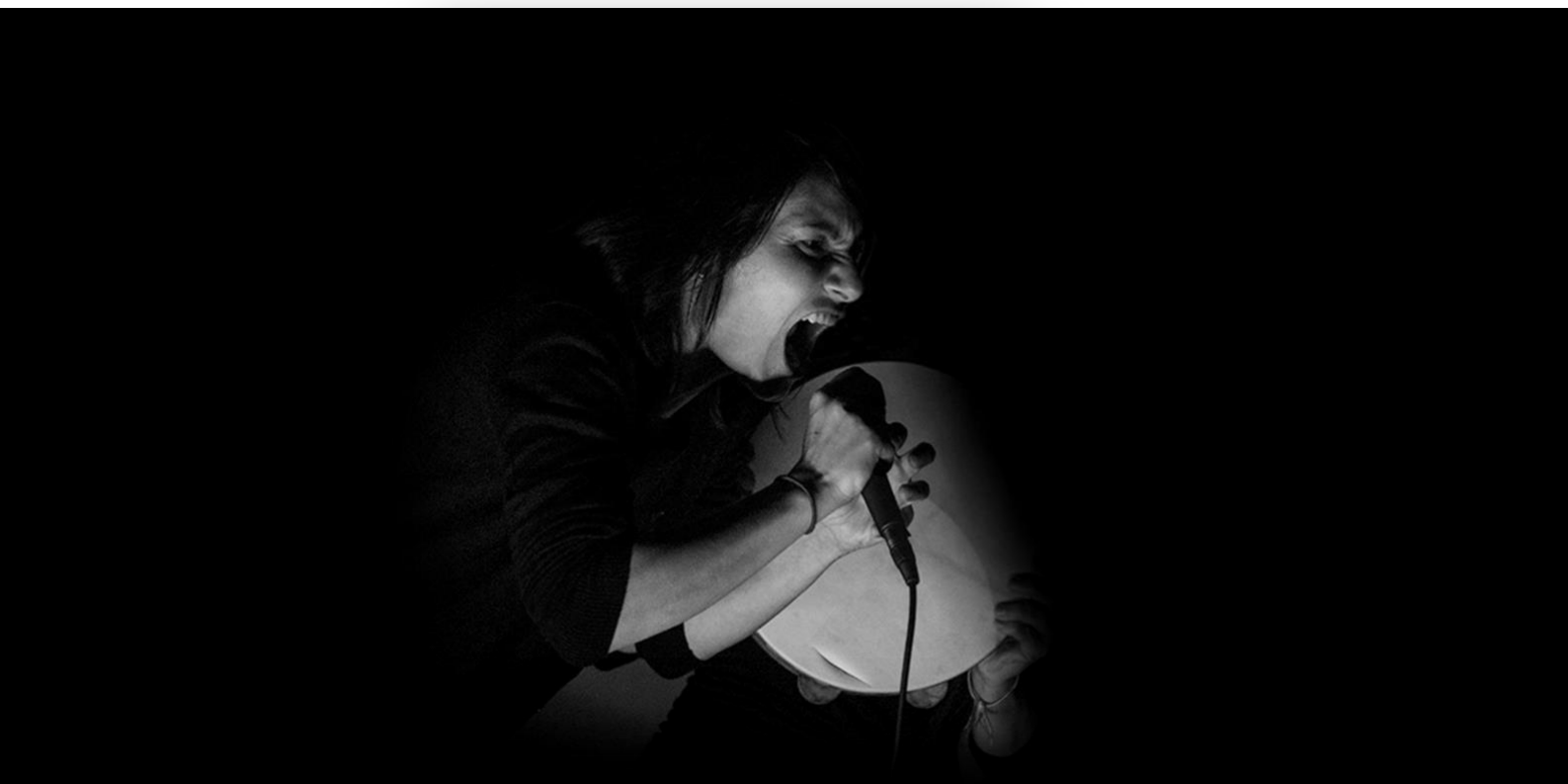
Sempre nel 2020 in collaborazione con Roberto Tarasco e a seguito di una profonda ricerca linguistica nelle nostre radici, il gruppo di lavoro inizia la stesura e lavorazione del nuovo spettacolo liberamente ispirato alla Lisistrata di Aristofane che debutterà verosimilmente nel 2021.

Recentemente la progettualità della Compagnia Piccolo Canto si è unita al percorso artistico del gruppo *Les Saponettes*, compagnia teatrale che dal 2013 lavora proficuamente sul territorio bergamasco. Fortemente orientati verso l'esplorazione sonora e musicale sono i lavori come *Sola me ne vò; I promessi sposi\_una partitura per quattro voci; D'altro canto\_Polifonie dal mondo; Non solo all'amore\_il canto delle donne; Il giovane Gaetano*, reading musicale sulla vita del compositore Donizetti prodotto dalla Fondazione Teatro Donizetti.



## NOTE TECNICHE

produzione **2017**  
durata **60 min.**  
pubblico **+13**  
spazio scenico **min. 4m x 4m**  
carico elettrico **380V /16 A**  
montaggio **2 H**  
smontaggio **2 H**



## CONTATTI

Compagnia Piccolo Canto  
[compagniapiccolocanto@gmail.com](mailto:compagniapiccolocanto@gmail.com)

Telefono  
**+39 3335203273; +39 3311885657**

Facebook  
<https://www.facebook.com/piccolocantodiresurrezione>

Instagram  
[https://www.instagram.com/piccolo\\_canto/](https://www.instagram.com/piccolo_canto/)